

Guido Filippi / PAGINA 29

Sanità, le mascherine restano obbligatorie nei reparti ospedalieri

Le mascherine restano obbligatorie in tutti i reparti degli ospedali liguri, anche per i parenti in visita. L'addio annunciato nei giorni scorsi è rientrato alla fine di un vertice tecnico ad Alisa.

Strutture ospedaliere in ordine sparso: nessuna decisione al San Martino e al Galliera, obbligo di protezioni nelle Asl di Genova e Imperia

Sanità, la retromarcia sulle mascherine «Saranno obbligatorie in tutti i reparti»

IL CASO

GUIDO FILIPPI

Ospedale che vai, regola che trovi. Ma tra qualche giorno si cambia e chi è in un reparto ospedaliero dovrà indossare la mascherina. Il primo giorno feriale post ordinanza ministeriale è stato all'insegna della confusione per l'utilizzo o meno della "chirurgica" bianca o azzurra oppure delle Ffp2.

Al San Martino e al Galliera c'è chi l'ha indossata e chi ne ha fatto a meno (per gli operatori sanitari è obbligatoria) e comunque la direzione si è adeguata all'ordinanza, meno restrittiva, del ministro della Salute Orazio Schillaci, in vigore dal primo giorno di maggio al 31 dicembre. Provvedimento preso alla lettera anche alla Asl 2 Savonese, alla Asl 4 Chiavarese e alla Asl 5 Spezzina.

Non è andata così alla Asl 1 Imperiese e alla Asl 3 Genovese, dove ieri mattina è stata diramata dalla direzione una disposizione che rendeva obbligatorio l'uso delle mascherine per ricoverati e visitatori. «Per il principio di massima tutela - scrive Asl 3 in una nota sul sito aziendale - si informa tutta la gentile utenza che all'interno di tutte le strutture sanitarie, sarà mantenuto l'obbligo di adozione delle



ANGELO GRATAROLA
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SANITÀ

«Le aziende sanitarie non possono fare ciò che vogliono ma attendere le direttive di Alisa. La priorità resta la sicurezza»

protezioni delle vie respiratorie». In tutti i reparti ospedalieri, ma anche negli ambulatori di diagnostica, nelle salette di visita e negli spazi comuni.

Decisioni che hanno preso in contropiede l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola che, venerdì, in un'intervista al Secolo XIX, si era dichiarato favorevole alle regole più morbide adottate da Roma. E ora richiama i vertici di Asl 1 e Asl 3. «Non possono fare ciò che vogliono, ma



Un'infermiera con la mascherina al San Martino

FORNETTI

devono aspettare le direttive di Alisa». A quanto pare anche il presidente non ha gradito i salti in avanti delle aziende.

Le regole arriveranno nei prossimi giorni, come annuncia lo stesso Gratarola, e saranno più restrittive rispetto all'ordinanza di venerdì scorso del ministro Schillaci che confermava l'obbligo delle mascherine nei pronto soccorso, nelle Malattie infettive, nei reparti che ospitano pazienti fragili, nei centri di ria-

bilitazione, negli hospice e nelle Rsa.

La riunione di ieri mattina ad Alisa, coordinata dal direttore generale Filippo Ansaldo e dal direttore del dipartimento ligure di Malattie infettive Matteo Bassetti con i direttori sanitari delle cinque Asl e degli ospedali, i responsabili del pronto soccorso e di Igiene, si è conclusa con la decisione di «adottare decisioni più rigide ma sempre all'insegna della massima prudenza - spiega Gratarola - In tutti i reparti

ospedalieri sarà obbligatorio l'uso della mascherine: era impossibile fare un distinzione tra i reparti più a rischio e con un'elevata presenza di anziani e persone fragili. Saranno, invece, facoltative nei corridoi, nelle scale, nelle sale d'attesa e in tutti gli ambienti in cui non ci sono malati, mentre sarà a discrezione negli ambulatori e nelle radiologie. L'obiettivo resta proteggere gli anziani e le persone fragili».

I tamponi nei pronto soccor-

so saranno ancora obbligatori per tutti prima del ricovero? «L'obbligo del tampone prima del ricovero verrà mantenuto soltanto per i pazienti che hanno sintomi che possono ricondurre al Covid».

Ci saranno meno restrizioni per le visite dei parenti ai ricoverati? «Vogliamo prevedere orari più lunghi per le visite, sempre garantendo la massima sicurezza dei reparti. L'o-

Sono attese a breve le indicazioni di Alisa riguardo all'uso dei dispositivi di protezione

L'obbligo del tampone prima del ricovero sarà mantenuto solo per i pazienti con sintomi

biiettivo è quello di tornare alla situazione pre-pandemia. Speriamo che ci si possa arrivare presto. Ovviamente la direzione sanitaria di ciascuna Asl potrà prendere altre decisioni in base alla situazione di un reparto o di una struttura».

Il provvedimento di Alisa sarà messo a punto entro domani, e dovrà essere operativo nell'arco del fine settimana. «Tutti gli ospedali dovranno applicare le direttive». —